

PRESENTI TUTTI I SINDACI DEI COMUNI E IL PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ MONTANA

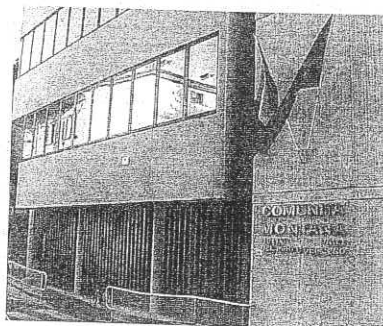
La crisi economica spaventa la Valtaro “Servono coraggio e responsabilità”

Cgil e Cisl al “tavolo di monitoraggio” di Borgotaro: “Bisogna restare compatti, il periodo è buio”. Per i dipendenti di alcune aziende della Montagna Ovest il rischio si chiama licenziamento

di Luigi Barbarese

Concretezza, responsabilità e coraggio; tre parole per uscire dalla crisi. E' questa la ricetta proposta dai sindacati per risollevare le sorti della montagna parmense. Se ne è discusso nella giornata di ieri in Comunità Montana a Borgotaro, dove Cgil e Cisl hanno aperto un dibattito - un “tavolo di monitoraggio”, così lo hanno chiamato - insieme ai lavoratori ed agli amministratori locali per mantenere costante l'attenzione su un momento nero che sembra non voler finire. Più che un tavolo di monitoraggio però l'incontro aveva l'aria di un tavolo di crisi. Una crisi che attanaglia l'economia da tempo anche in Valtaro, risucchiando nel proprio vortice diverse realtà e tanti posti di lavoro.

Una situazione di certo non incoraggiante, che tra i comuni della montagna ovest coinvolge nel tempo sempre più imprese, divorando lavoro e tagliando le gambe a centinaia di famiglie.



La Comunità montana a Borgotaro

Oltre alle già note problematiche relative agli stabilimenti della Fincuoghi, ad alcune imprese del settore elettromeccanico e ad altre realtà che avvertono le influenze negative della congiuntura economica, è una storica impresa alimentare di Borgotaro a tremare, legata direttamente alla lavorazione dei funghi: la Bruschi. Altri posti di lavoro in bilico, un altro colpo al già fragile sistema economico della Valtaro. Una situazione che già da tempo non era delle più rosee, se si pensa che le operazioni di “alleggerimento” del

personale sono iniziate da oltre dieci anni, nel 1999.

“Certo in questo ultimo periodo - afferma Paolo Spagnoli della Cgil - in cui non sono possibili forme di accompagnamento all' pensione o altri validi ammortizzatori sociali, si rischia un licenziamento delle lavoratrici. Sono previsti per il 23 giugno e il 6 luglio due incontri; dobbiamo evitare che si vada ad un muro contro muro che non risolverebbe nessuno dei problemi attuali”.

Di certo quest'ultima “tegola” che sta per cadere sulla testa del lavoro valtarese, ha destato un'ulteriore preoccupazione per i presenti all'incontro, ovvero i rappresentanti dei due sindacati, oltre al già citato Spagnoli anche Paolo Bertoletti per la Cgil e Germano Giraud per la Cisl, i Sindaci di tutti i comuni dell'alta Valtaro e il Presidente della Comunità Montana Luigi Bassi, i Consiglieri Regionali Roberto Corradi e Gabriele Ferrari e anche alcune rappresentanti dei lavoratori direttamente coinvolti dall'emergenza occupazione.

“Questa è un'occasione - ha detto Bertoletti - per cercare di compattare sempre più un fronte comune che al momento attuale rappresenta l'unica via di uscita da questo periodo buio. Ci vuole coraggio e responsabilità che sia le istituzioni che le imprese devono assumersi.

Certamente gli ammortizzatori sociali sono stati e sono tutt'ora un'arma che nel breve periodo può alleggerire la situazione, ma per tornare a vedere la luce abbiamo bisogno di piani industriali ben definiti, di un'azione di rilancio e non di “furbi” che dietro la parola crisi nascondono la volontà di fare pulizia in casa. Occorre agire con risolutezza e velocità, perchè per ogni settimana che passa si aggiunge zavorra ad un carico già parecchio instabile.”

“Esprimo la mia vicinanza ai lavoratori - ha invece detto Luigi Bassi - e posso garantire il nostro massimo impegno; gli amministratori dei comuni e della Comunità Montana continueranno a fare la loro parte ed a collaborare con i sindacati per cercare una soluzione”.

Cambridge
School
Via G. Mercalli 10/A
Area Scip
43100 Parma
www.cambridgeparma.com

EURO 0,50

POLIS
Quotidiano
L'informazione di Parma e Provincia

Direttore EMILIO PIERVINCENZI

Anno VIII - Numero 139 - MARTEDI 22 GIUGNO 2010

OPEM
Via G. Mercalli 16/A
Area Scip
43100 Parma
www.opem.it

